



COPIA

COMUNE DI BALZOLA
Provincia di Alessandria

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 46**

**OGGETTO: VARIANTE PARZIALE 2014 EX ART.17 COMMA 7
L.R. N.56/77 E S.M.I. – PROCEDURA VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITA' VAS – APPROVAZIONE
RELAZIONE .**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **QUATTORDICI** del mese di **GIUGNO**
alle ore **12,08** nella sala delle riunioni.

Esaurite le formalità prescritte dal vigente Statuto, vennero per oggi convocati
i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano:

N° ORDINE	COGNOME E NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	GRIGNOLIO ARMANDA	SINDACO	SI	
2	BARALE GIUSEPPE	VICE SINDACO	SI	
3	PACE ANNA	ASSESSORE	SI	

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale sig.ra MARILENA DOTT.SSA
PAPPACENA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora GRIGNOLIO
ARMANDA, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta
la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Balzola è dotato di PRGC approvato con DGR 9-26752 del 12/7/1983 e successivamente modificato con:

- 1° Variante Generale approvata con DGR 49-13477 del 17/3/1992
- Variante parziale approvata con DGR 45-5948 del 12/02/1996
- 2° Variante Generale approvata con DGR 25-6825 del 10/09/2007
- Variante Parziale 2008 approvata con DCC 22/2008,
- N. 2 modifiche ai sensi comma 8, art. 17 della L.R. 56/77, come modificata dalla L.R 3/2013;

Che il Comune di Balzola ha approvato definitivamente , con DCC n° 2 del 08/04/2014, ai sensi della Legge 447/95 e della legge L.R. 52/2000, la variante al Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio;

Che l'amministrazione comunale, con DGC n. 96 del 24/11/2011, ha accolto la richiesta della ditta Riseria Vignola Giovanni spa di modificazione della destinazione d'uso di alcune aree di PRGC

Che ai sensi della DGR 09/06/2008 n. 12-8931 , la Variante in oggetto , deve essere sottoposta a preliminare verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale;

Che il Comune, in quanto Autorità preposta all'approvazione della Variante, risulta ai sensi della DGR 12-8931, oltre che soggetto precedente anche i Autorità competente per la valutazione ambientale della Variante Parziale del PRGC.

Che ai sensi della L.R. 40/98 con DGC n° 28 del 10/04/2014 ad oggetto " Variante parziale area Risria Vignola Giovanni Spa – Istituzione Organo Tecnico" si è provveduto ad istituire l'organo tecnico alla verifica e valutazione ambientale della Variante parziale.

Dato atto che con Determinazione R.S.T. n.15/2012 è stato affidato l'incarico all'arch. Corino Pierangelo, della redazione degli atti tecnici urbanistici della Variante parziale , tra i quali è prevista la relazione di non assoggettabilità alla valutazione ambientale con i criteri e secondo gli indirizzi della DGR 12-8931 del 09/06/2008;

Vista la relazione predisposta

VISTA la D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008

VISTA la L.R. 40/98

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

PARERE	ESITO	DATA	IL RESPONSABILE	FIRMA
Parere Tecnico	Favorevole		DEBERNARDI geom. Livio	f.to

CON VOTI favorevoli unanimi resi in modo palese

DELIBERA

1) APPROVARE la relazione di verifica di non assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica , della variante parziale 2014 al PRGC predisposta dal tecnico incaricato arch. Corino Pierangelo di Casale M. to, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed allegata sub A) ;

2) DARE ATTO che la presente deliberazione è pubblicata per 30 giorni consecutivi nel sito internet del Comune di Balzola e contestualmente inviata ai soggetti competenti,

3) INDIVIDUARE , ai sensi della DGR 12-8931 , quali soggetti competenti in materia ambientale , esclusa la Regione Piemonte , il Settore Ambiente della Provincia di Alessandria , l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di Alessandria

Con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 , 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Allegato A)

C+R Architetti

CORINO+RUSTICO ASSOCIATI
studio di architettura e urbanistica

REGIONE PIEMONTE COMUNE DI BALZOLA

VARIANTE PARZIALE 2014



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

10 VIA SAFFI - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. +39.0142.452427
e-mail. Pierangelo.corino@archiworldpec.it
franco.rustico@archiworldpec.it
P.IVA 01553790062 - CRN PNG 55B16 G204H - RST FNC 55B06 B885L

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

1.2 Riferimenti normativi della VAS e della procedura di esclusione

1.3 Modello procedurale assunto

2 CARATTERISTICHE DEL PIANO

2.1 Motivazioni della Variante

2.2 Descrizione sintetica degli interventi contenuti nella Variante

2.2.1 Modifiche cartografiche

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

Localizzazione dell'area

Vincoli agenti sull'area

Vincoli sovra comunali

Presenza di aree protette e siti di interesse Comunitario

PTP Piano Territoriale Provinciale

Pericolosità geomorfologica

Zonizzazione acustica dell'area

Accessibilità ed urbanizzazioni

Presenza di industrie a rischio

3 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

4 SINTESI E CONCLUSIONE

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

La presente relazione rappresenta il Documento di Screening per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Parziale al PRG vigente del comune Balzola 2013. Tale verifica è prevista dall'allegato II alla Deliberazione della Giunta Regionale 9 Giugno 2008, n. 12-8931, "D.lgs 152/2006 e s.m.i.

- Norma in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l' applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi"1

"L'amministrazione Comunale, facendo riferimento ai criteri individuati dall' allegato I del D.Lgs. 4/2008 correttivo del D.Lgs 152/2006, nell' ambito del documento programmatico predispone una relazione tecnica contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull' ambiente conseguenti all' attuazione della Variante di Piano"

Come risposta a quanto riportato sopra, quindi, la presente relazione ha l' obiettivo di individuare quali possano essere gli effetti potenziali attesi sulle componenti ambientali interferite dall'intervento e quali dovranno essere le specifiche risposte da associarvi.

1.2 Riferimenti normativi della VAS e della procedura di esclusione

Il contesto normativo di riferimento della VAS è rappresentato dalla Direttiva 2001/42/CE

concernente la " valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull' ambiente. L'obiettivo generale della Direttiva è quello di *"garantire un elevato livello di protezione dell' ambiente e di contribuire all' integrazione di considerazioni ambientali all' atto dell'elaborazione e della adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile"*, assicurando che sia *"effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull' ambiente"*.

In seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 152/06 " Norme in materia ambientale" e successivamente del D.lgs. 4/08 " Ulteriori disposizioni correttive ed interpretative del decreto legislativo 3 Aprile 2006 n.152 ", la Regione Piemonte ha emanato la DGR 9 Giugno 2008 n. 12-8931 con la quale ha introdotto nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, in particolare (Allegato II), e dei piani e programmi, in genere (Allegato I) il procedimento di VAS. Tale delibera costituisce un atto di indirizzo regionale volto a garantire l'applicazione dell' art.20 della L.R. 40/98 in coerenza con la Direttiva 2001/42/CE e con la normativa nazionale.

La verifica preliminare di assoggettabilità a VAS (screening) si esplica nella fase iniziale di elaborazione del Piano o Programma secondo le seguenti indicazioni :

- l'autorità proponente predispone un documento tecnico che *" illustri in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi del piano o programma e che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull' ambiente"* con riferimento ai criteri individuati nell' allegato I del D.lgs. 4/2008
- l'autorità proponente consulta i Soggetti competenti in materia ambientale
- la verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con la decisione di escludere o non escludere il Piano o Programma della VAS ed è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico, tenuto conto dei pareri dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale
- l'autorità procedente mette a disposizione del pubblico le conclusioni adottate, comprese le motivazioni dell' esclusione della VAS

1.3 Modello procedurale assunto

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 2 degli Indirizzi della DGR 9 Giugno 2008, come specificato nei seguenti punti:

1. avviso di avvio procedimento
2. individuazioni dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e definizione della modalità di informazione e comunicazione
3. elaborazione della Relazione tecnica di Verifica di Assoggettabilità della proposta di Variante al PRG vigente, contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull' ambiente e sulla salute, facendo riferimento ai contenuti dell' allegato I del D.lgs 4/2008
4. consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale
5. decisione in merito alla verifica di esclusione dalla VAS
6. informazioni circa la decisione e le conclusioni adottate.

2 CARATTERISTICHE DEL PIANO

2.1 Motivazioni della Variante

L'obbiettivo principale della presente Variante è di preveder un aumento della superficie edificabile di un'area produttiva esistente oltre alla previsione di nuova viabilità di accesso alla stessa.

2.2 Descrizione sintetica degli interventi contenuti nella Variante

1. A B Ampliamento di area produttiva di tipo D2 esistente.

Allo stato di fatto, marginalmente al centro abitato del comune di Balzola si trova un insediamento produttivo di 22.300 mq. destinato a "riseria" cioè stabilimento per lo stoccaggio, lavorazione e commercializzazione del riso.

Data la necessità industriale di aumentare tale impianto, l'Amministrazione ritiene indispensabile prevedere l'ampliamento di tale area produttiva di tipo D2. L'aumento si ritiene fattibile a seguito dei conteggi sotto sviluppati:

CONTEGGI RELATIVI ALLA REALIZZABILITA'**Totale superficie fondiaria di tipo D2**

(dell'intero territorio comunale) mq. 98.205

Come desunto dalla scheda quantitativa delle aree D2 allegata al piano e di cui si allega copia.

Calcolo dell'incremento pari al 6% (98.205 mq. x 0,06) = mq.
5.892

Aree di nuovo inserimento

A mq. 2080

B mq. 3050

Per un totale di mq. 5.132 e pertanto inferiore di mq.5.892 (la superficie assentibile).

Si precisa inoltre che l'area interessata dal nuovo inserimento risulta non utilizzata ai fini agricoli e di fatto incolta e di scarso valore agronomico. (vedasi foto aerea allegata)

2 C, D Inserimento di tracciato di nuova viabilità in parte privata ed in parte pubblica

Come sopra detto l'impianto produttivo posto in aderenza al centro abitato è raggiungibile dai mezzi pesanti (autoarticolati, ecc) impiegati nel carico, scarico

e trasporto del riso, solo attraverso la strada provinciale di attraversamento del paese, con grave disturbo alla viabilità locale e all'incolumità dei cittadini.

Per ovviare a tali gravosi inconvenienti la riseria ha proposto di realizzare una viabilità alternativa al raggiungimento dello stabilimento da realizzarsi su terreni di proprietà e con accesso dalla provinciale all'accesso del paese, come si evince dalla tavola di Piano

2.2.1 Modifiche cartografiche

Confronto cartografico relativamente all'area oggetto di nuovo inserimento

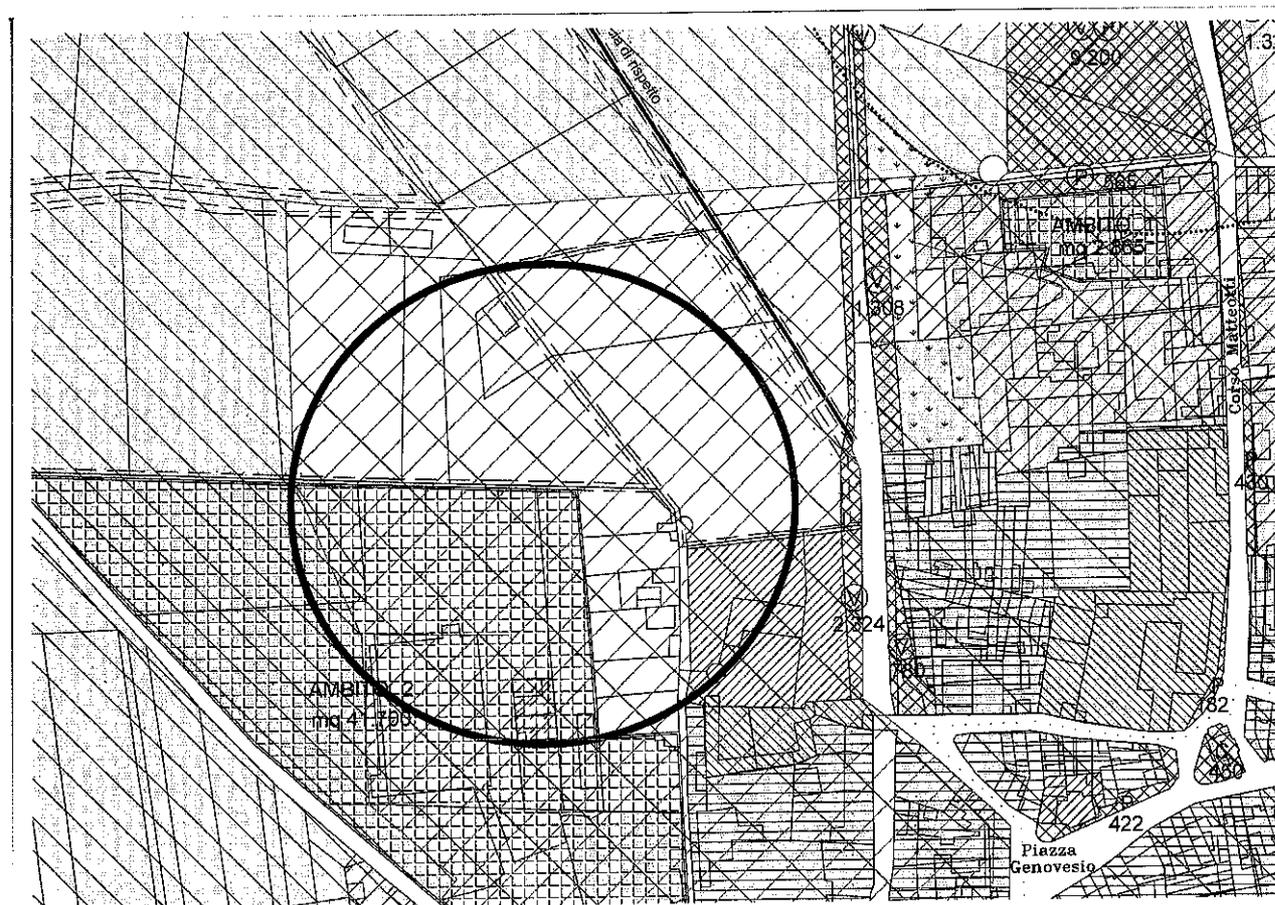


Fig. 1 Estratto di PRGI vigente

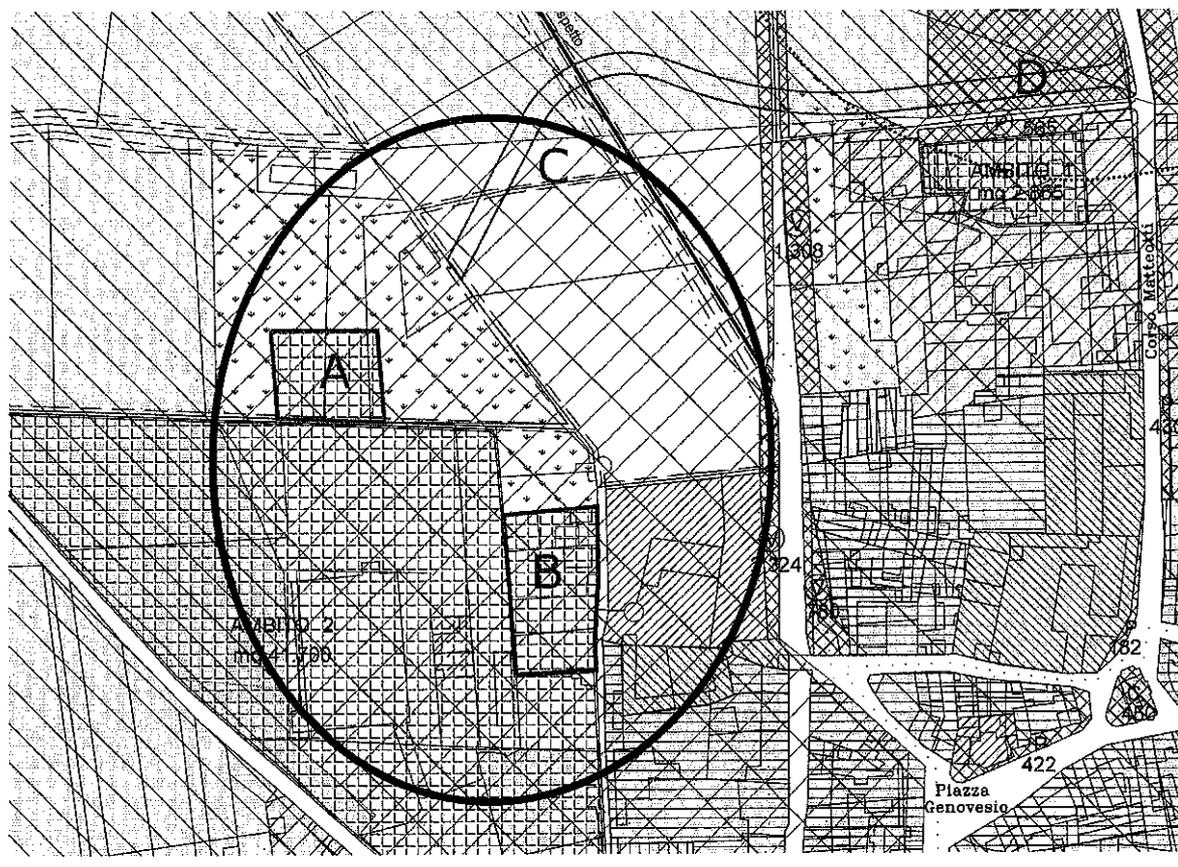


Fig.2 Estratto di PRGI di Variante con localizzazione dell'area di nuovo inserimento

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

Come già detto l'unico intervento che apporta delle modifiche di impatto sull'ambiente e l'inserimento di una nuova area; si considera un alleggerimento dell'impatto la soppressione delle 3 aree precedentemente inserite.

Si cercherà nel proseguo di chiarire le caratteristiche ambientali dell'area di nuovo inserimento.

Localizzazione dell'area

L'area è localizzata in fregio al concentrico del comune di Balzola diametralmente opposto all'accesso principale al paese per chi proviene da Casale M.to.

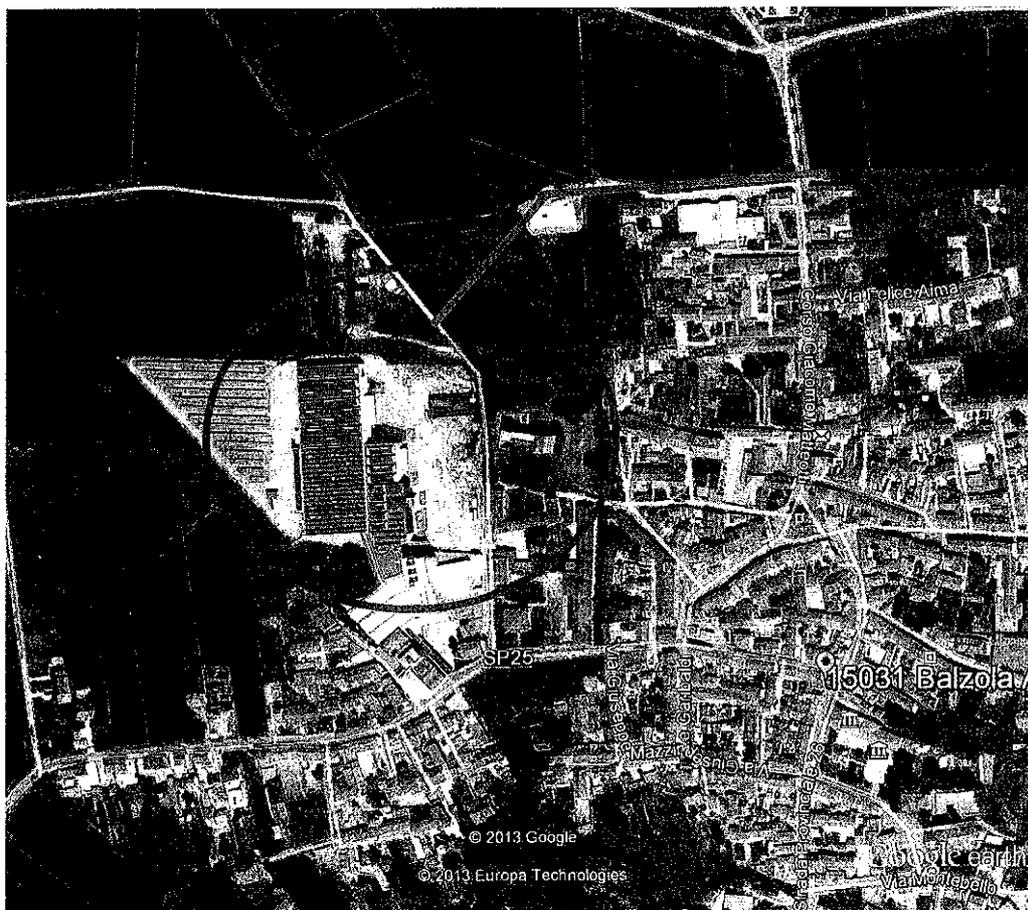


Fig. 3 Localizzazione sulla foto aerea dell'area oggetto della Variante

Vincoli sovra Comunali

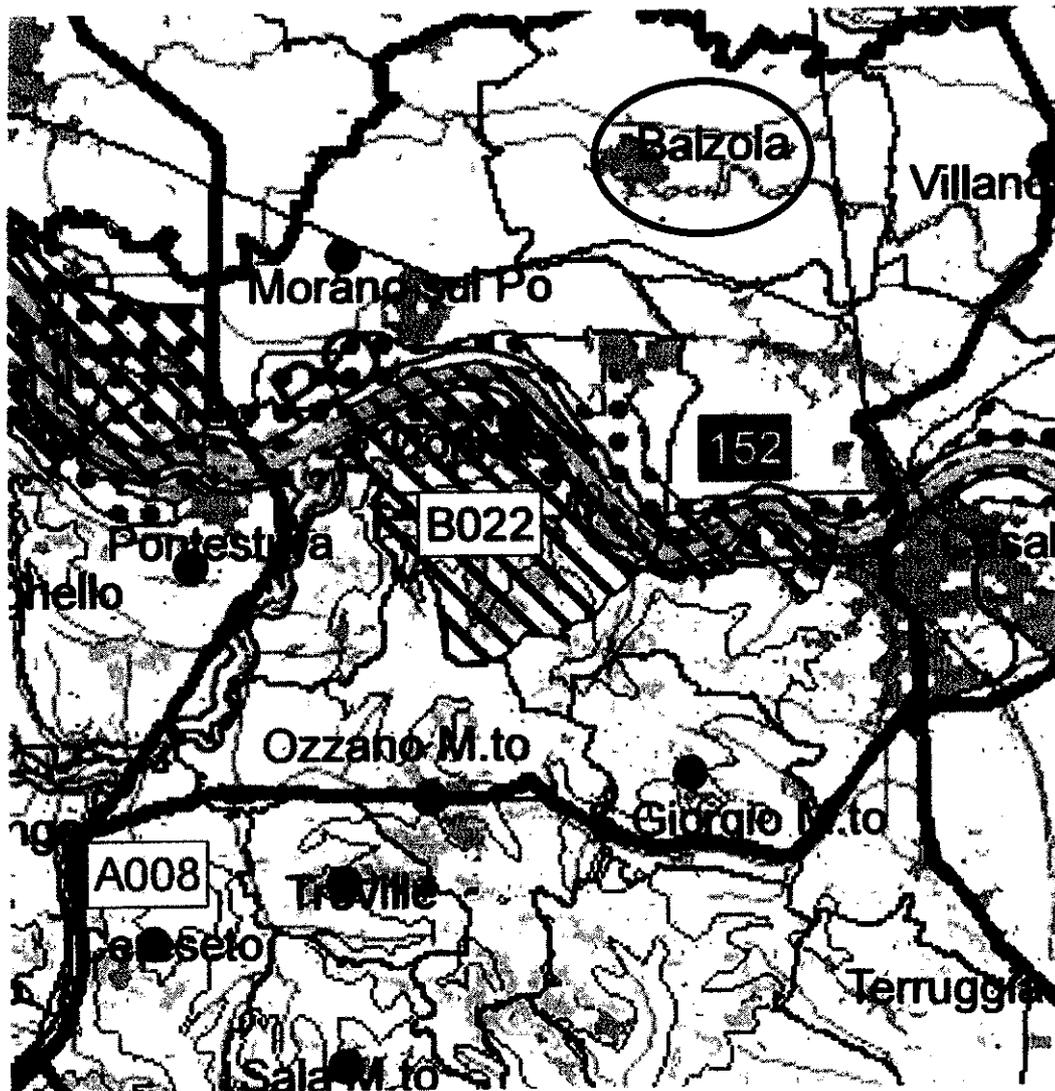


Fig. 4 Vincoli paesaggistici agenti sul territorio comunale di Balzola
Fonte: Piano Paesaggistico Regionale Tav.P2 Beni paesaggistici

Il PPR pare non prevedere particolari vincoli al Comune di Balzola come emerge dalla valutazione della carta di Piano

Presenza di aree protette e siti d'Interesse Comunitario

Non risultano aree protette insistenti sull'area in questione;

PTP Piano Territoriale Provinciale

Il Piano Territoriale Provinciale ricomprende il comune di Balzola all'interno dell'ambito a vocazione omogenea n.º3 denominato "La piana casalese"

In cui gli unici "elementi naturali caratterizzanti il paesaggio" sono il viale alberato alla stazione FF.SS. area di modesta estensione posta in zona diametralmente opposta, a sud, dell'area in questione.

Altri elementi del costruito caratterizzanti del paesaggio sono le "cascine" tipiche costruzioni isolate ben distanti dall'area produttiva. Non paiono emergere, dalla lettura delle Norme del Piano altri elementi di emergenza tali da giustificare interventi di tutela.

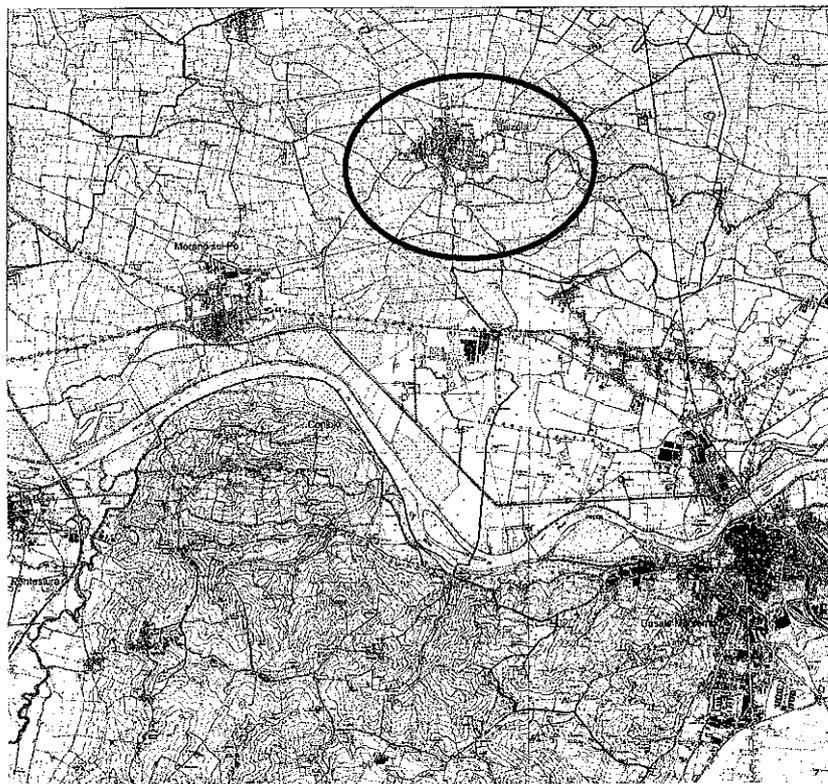


FIG. 5 TAV. 1 GOVERNO DEL TERRITORIO – VINCOLI E TUTELE

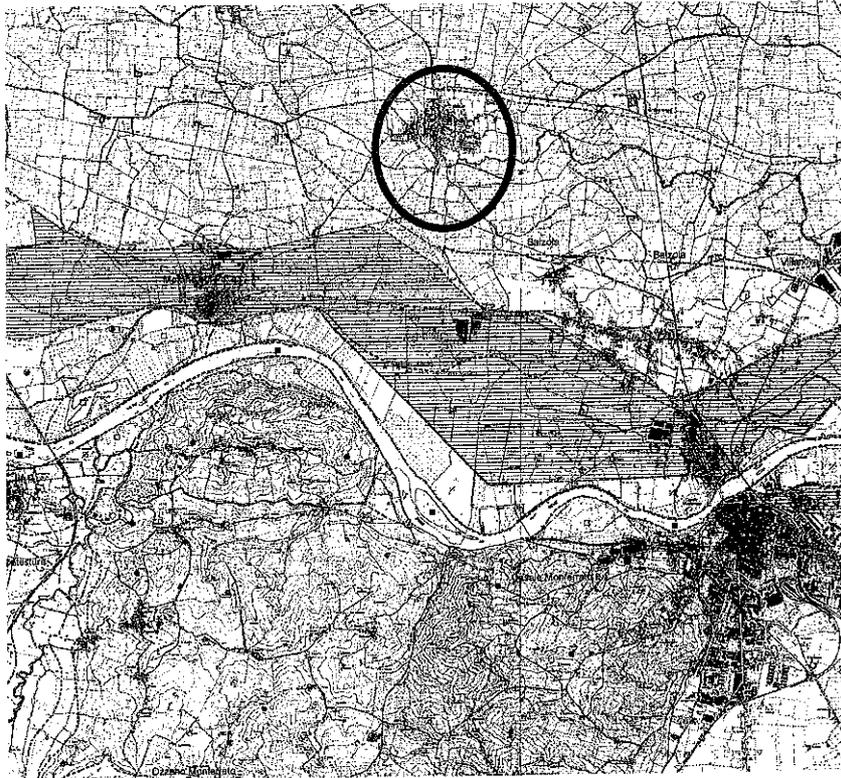


Fig. 6 TAV. 2 Compatibilità geo-ambientale

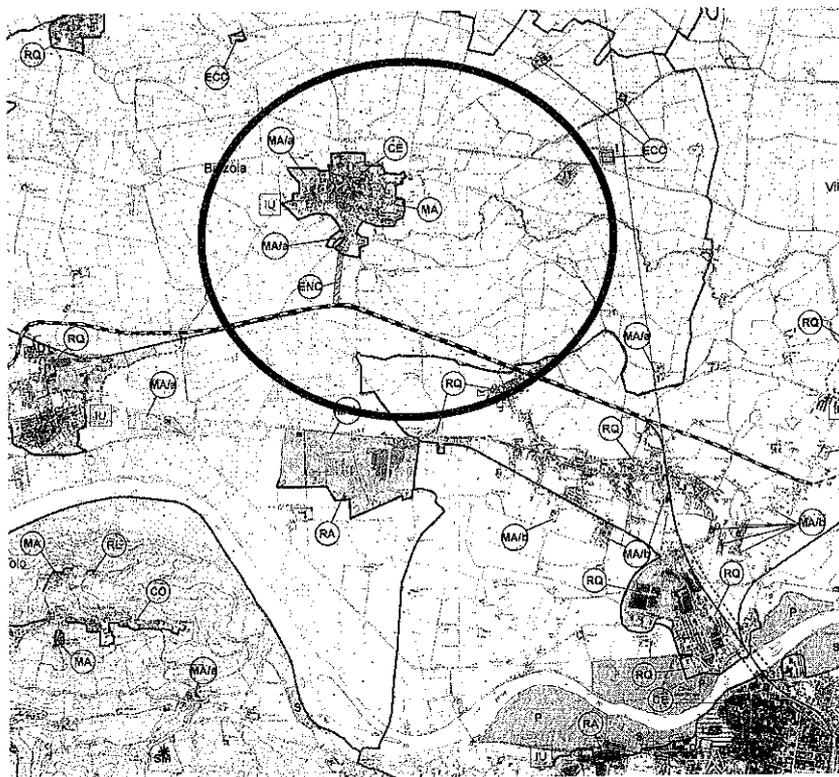


Fig.7 tav.3 GOVERNO DEL TERRITORIO INDIRIZZI DI SVILUPPO

Nella tavola 3 "governo del territorio" l'area risulta individuata come area di tipo MA/a e pertanto come area produttiva esistente e che seppure prevista come non congruente, la norma chiarisce la possibilità del suo mantenimento. I modesti aumenti di superficie edificabile posti in fregio alla stessa costituiscono il logico "compattamento" dell'area.

Pericolosità geomorfologica

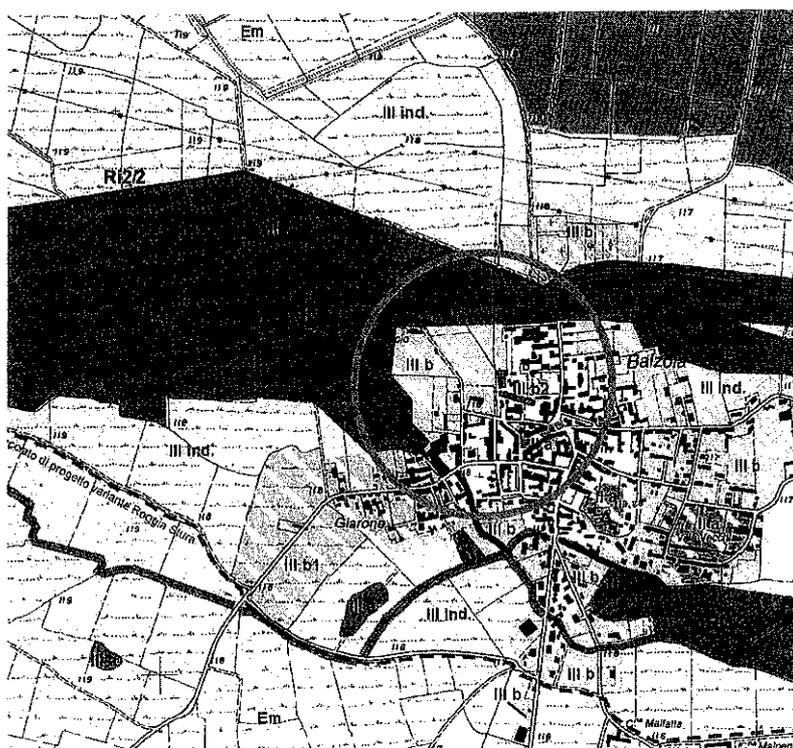


Fig.8 Estratto del Piano Geologico

L'area, come si evince dal piano geologico, è posta all'interno di area di classe IIIb edificabile, e definita di pericolosità media e moderata.

LEGENDA DELLA CARTA DI SINTESI (cfr. Norme tecniche di attuazione)

Classe II - Pericolosità geomorfologica bassa (CIRC. PGR 7LAP)



Classe II a

Classe III - Pericolosità geomorfologica alta (CIRC. PGR 7LAP)

aree non edificate



Classe III indifferenziata



Classe IIIa

aree edificate



Classe IIIb



Classe IIIb 1



Classe IIIb 2



RI.2 RETICOLATO IDROGRAFICO AFFERENTE AL REGISTRO DELLE ACQUE PUBBLICHE E CANALI BENI ANNIALI, CON RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE CIRC. PGR 7LAP ALLEGATE; SU TALI CORSI D'ACQUA VALE LA FASCIA DI RISPETTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL R.D. 523/04.



TRACCIATO DI PROGETTO VARIANTE ROGGHIA STURA

LEGENDA PAI



Area con pericolosità molto elevata (Ee)



Area con pericolosità elevata (Eb)



Area con pericolosità media o moderata (Em)



Area con pericolosità elevata non perimetrata (Eb)



Aree RME Zona I (vedasi N.T.A.) - Delimitazione dell'area di esondazione della Roggia Stura con Tr 100 che interessa il concentrico di Balzola



Aree comprese nella Fascia C del P.S. F.F./PAI ove vige la relativa normativa d'attuazione

Fig.9 Legende del Piano geologico

Zonizzazione acustica dell'area

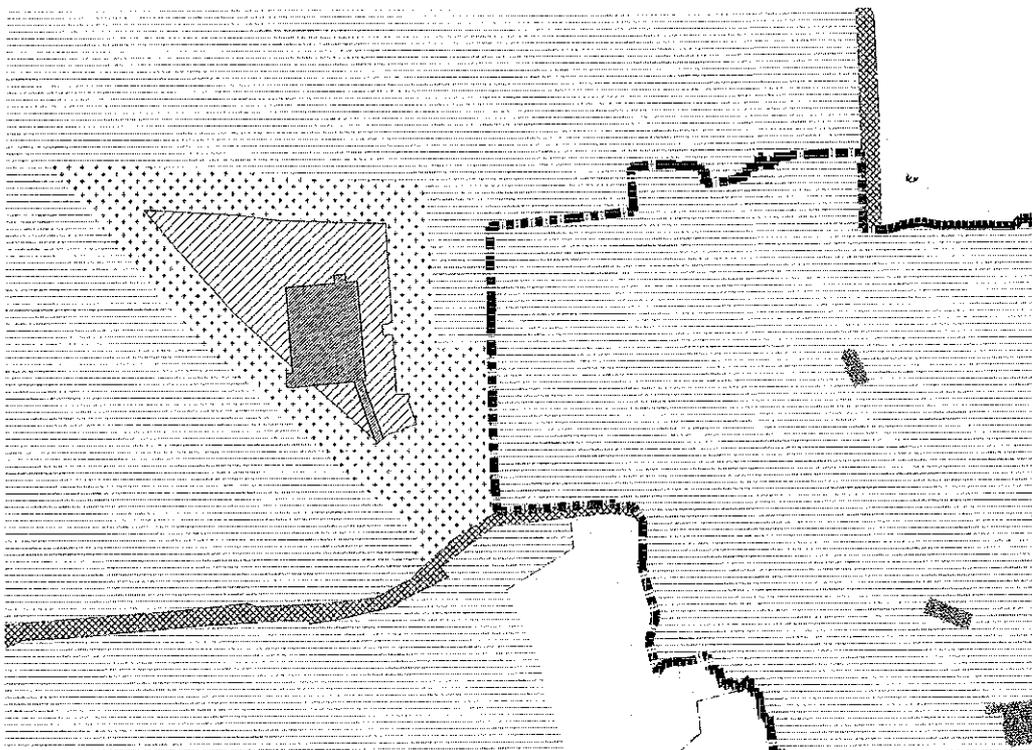


Fig.11 Estratto della zonizzazione acustica comunale

LEGENDA		
Col.	Classe	Definizione
	I	Area particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali
		Perimetro territorio comunale
		Concentrico - Disegni n. 1-2-3

Rispetto alla zonizzazione acustica comunale, l'area oggetto della previsione è classificata in Classe IV (area di intensa attività umana) e pertanto compatibile con le caratteristiche produttive.

Accessibilità ed urbanizzazioni

L'area grazie alla realizzazione della nuova viabilità diverrà facilmente accessibile dalla SP senza che i veicoli pesanti debbano attraversare tutto il concentrico, come avviene ora.

L'area è inoltre servita dalla rete fognaria esistente e dalla rete idrica ed elettrica.

Presenza di industrie a rischio

Non risulta la presenza di industrie a rischio

3 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

4.1 Individuazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla Variante

L'impatto più significativo che si segnala è il consumo di suolo " agricolo"; suolo, che come si può facilmente rilevare dalla foto aerea allegata, non è più destinato alla coltivazione agricola ma di fatto destinato a piazzale dell'attività produttiva.

4 SINTESI E CONCLUSIONE

Con la Variante Parziale 2014 l'amministrazione Comunale di Balzola intende inserire 2 nuove aree di ampliamento di area produttiva esistente, oltre che la possibilità di realizzare una nuova viabilità posta peraltro in parte su viabilità pubblica esistente;

Si propone pertanto di non sottoporre a VAS la Variante Parziale 2014 del PRG vigente, poiché alla luce dei documenti disponibili non si ritiene che le sue previsioni possano generare effetti negativi all'ambiente.

Il tecnico Corino arch. Pierangelo



ALBO ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSULENTI
Sez. A
Architetto
PIERANGELO
CORINO
N° 357

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GRIGNOLIO ARMANDA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PAPPACENA DOTT.SSA
MARILENA

Copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Li 21 GIU. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
PAPPACENA DOTT.SSA MARILENA

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

Li 21 GIU. 2014

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
F.to GILARDINO CAMILLA

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 134 - 3° comma - D. Lgs. n. 267/2000)

X La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - 4° comma - D. Lgs. n. 267/2000 .

Li 21 GIU. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE F.to
PAPPACENA DOTT.SSA MARILENA